

# COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso

Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n.6

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

### 1b – Estratti normativi

|                                       |                                      |  |                                 |
|---------------------------------------|--------------------------------------|--|---------------------------------|
| PI                                    | adozione con DCC n.46 del 08.11.2016 | approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017 | entrata in vigore il 20.04.2017 |
| PI var.1                              | adozione con DCC n.46 del 08.02.2018 | approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018 | entrata in vigore il 31.05.2018 |
| PI var.2                              | adozione con DCC n.08 del 07.03.2019 | approvazione con DCC n.45 del 14.11.2019 | entrata in vigore il 08.12.2019 |
| PI var.3                              | adozione con DCC n.28 del 29.09.2020 | approvazione con DCC n.52 del 31.12.2020 | entrata in vigore il 04.02.2021 |
| PI var. UNESCO                        | adozione con DCC n.38 del 03.08.2021 | approvazione con DCC n.45 del 28.09.2021 | entrata in vigore il 23.10.2021 |
| PI var.4                              | adozione con DCC n.21 del 30.04.2021 | approvazione con DCC n.53 del 29.11.2021 | entrata in vigore il 24.12.2021 |
| PI var. ex art. 77 delle NTO          |                                      | approvazione con DCC n.54 del 29.11.2021 | entrata in vigore il 24.12.2021 |
| PI var.5 "Pista ciclabile di Crevada" | adozione con DCC n.12 del 22.03.2022 | approvazione con DCC n.53 del 27.09.2022 |                                 |

#### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo

con

Alessia Rosin

#### SINDACO

Gianni Montesel

#### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vincenza Scarpa

#### SERVIZIO URBANISTICA

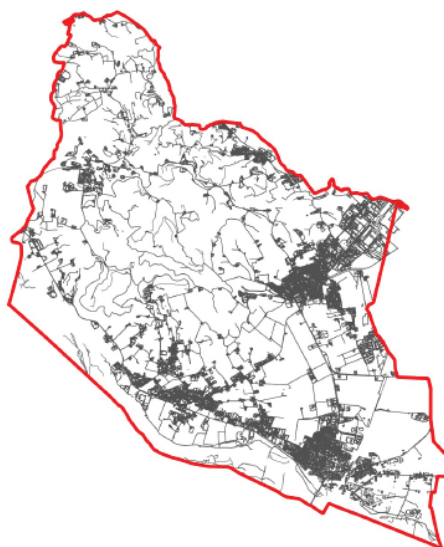
Eddy Dall'Anese

Paola Ceschin

#### SEGRETARIO

Mauro Giavi

giugno 2023



Si riportano di seguito gli articoli e le parti oggetto di modifica con la Variante n.6 al PI.

In **blu** il testo inserito  
In ~~fosse~~ il testo eliminato

## **NTO - Norme Tecniche Operative**

(estratti)

## Articolo 6 - DEFINIZIONE DEI PARAMETRI URBANISTICO-AMBIENTALI

Omissis

3. La disciplina del PI si applica sulla base delle definizioni contenute nell'allegato A e nell'articolo 3 del REC (Regolamento Edilizio comunale) e le integra con le seguenti specificazioni urbanistiche ed ambientali, fatto salvo le disposizioni del Codice Civile, che, nel caso di dubbio interpretativo, prevalgono sulle definizioni stesse.

| Acronimo | Definizione   |
|----------|---|
|          | Omissis   |
| Snp      | <p><b>Superficie netta di pavimento:</b> misura in mq la superficie di pavimento dell'edificio, al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre.</p> <p>La superficie netta di pavimento non comprende:</p> <p>a - la superficie destinata a posti auto, fino ad un massimo di mq 25 per alloggio, compresa esclusivamente entro il corpo del fabbricato principale;</p> <p>b - le superfici dei piani interrati entro la sagoma dell'edificio ed annesse corsie di accesso; <b>parimenti non costituiscono SNP le superfici per posti auto coperti richiesti da Regolamento Edilizio che per oggettiva organizzazione del fabbricato, al netto degli spazi per servizi, non possono rientrare nella proiezione dell'edificio;</b></p> <p><del>le</del> <b>gli</b> eventuali piani seminterrati sono computati interamente come Snp;</p> <p>c - le scale interne e gli androni condominiali;</p> <p>d - la superficie delle logge con due o tre lati chiusi fino ad una profondità massima di ml 1,50;</p> <p>e - i portici realizzati in aderenza all'edificio principale posti al piano terra, fino al raggiungimento di una dimensione massima di 1/4 della superficie coperta del fabbricato principale e profondità &lt; mt 2,40.</p> <p>f - le parti di sottotetto che hanno un'altezza, misurata dal pavimento alla copertura non superiore a ml 1,80;</p> <p>g - gli sporti/aggetti/balconi fino ad una dimensione massima di ml 1,50;</p> <p>h - gli scomparti definiti da apposita legislazione;</p> <p>i - le terrazze come definite nella definizione n.40 dell'Allegato B del REC;</p> <p>Per i punti a), b), d), e) e g) le misure eccedenti concorrono alla formazione della Snp.</p> <p>In caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente, la <b>Snp</b> è calcolata dividendo il volume urbanistico (V) per l'indice di conversione (I) pari a 3,60;</p> <p><b>I - vasche di accumulo d'acqua</b></p> |
|          | Omissis   |

## Articolo 8 - ZONE VINCOLATE, FASCE DI RISPETTO E DI TUTELA

1. Il PI recepisce i vincoli e le fasce di rispetto i cui contenuti, efficacia, sussistenza e conformazione sono definiti dalle leggi e dagli elementi della pianificazione territoriale di livello sovraordinato, pertanto eventuali modifiche di tali leggi e strumenti sovraordinati, prevalgono automaticamente sulla disciplina del PI.

2. Il PI richiama e assume i vincoli riportati nella Tavola 01 del PAT disciplinati dagli articoli 5, 6 e 7 delle NT del PAT e puntualmente descritti nella Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", Tavola 2 "Zonizzazione funzionale" e Tavola 3 "Modalità di intervento". In particolare sono stati inseriti nella cartografia i seguenti contenuti:

- Edifici e pertinenze sottoposte a vincolo monumentale ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 42/2004;
- **Resti di due trincee della Grande Guerra ai sensi del c.2 dell'art. 50 del D.Lgs. 42/2004;**
- Aree di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (Fiume Piave, Fiume Soligo, Torrente Lierza, Torrente Crevada, Torrente Ruio);
- Zone boscate;
- Zone di interesse archeologico vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

- Zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- Vincolo di destinazione forestale;
- SIC: IT3240029 – IT3240030 (art. 5 comma 31 NT del PAT);
- ZPS: IT3240023 (art. 5 comma 32 e 33 NT del PAT);
- Aree a rischio Idrogeologico in riferimento al PAI;
- Fasce di rispetto stradali;
- Fasce di rispetto ferroviarie;
- Fasce di rispetto cimiteriali (art. 7 comma 6 NT del PAT);
- Fasce di rispetto dai metanodotti e oleodotti;
- Fasce di rispetto dagli elettrodotti;
- Fasce di tutela dai pozzi di prelievo idropotabile (art. 7 comma 25, 26 NT del PAT);
- Fasce di rispetto dai depuratori;
- Fasce di rispetto dagli impianti gas;
- Fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici (art. 7 comma 7 e 8 NT del PAT);
- Fascia di servitù idraulica relativa all'idrografia (art. 7 comma 13, 14, 15, 16 NT del PAT);
- Zone di tutela relative all'idrografia principale (art. 7 comma 19, 20, 21, 22 NT del PAT);
- Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico (art.7 comma 23 e 24 NT del PAT);
- Attività a rischio incidente rilevante (RIR) (art. 7 comma 29, 30, 31, 32, 33 e 34 NT del PAT).

3. Le aree comprese all'interno delle fasce di rispetto non sono edificabili, ma sono computabili ai fini dell'edificabilità delle aree finitime, secondo i parametri delle stesse.

4. Per i corsi d'acqua di pregio ambientale, indicati in cartografia con le relative *zone di tutela*, valgono le seguenti disposizioni stabilite dall'art. 7 comma 22 delle NT del PAT:

- conservare il carattere ambientale delle vie d'acqua mantenendo i profili naturali del terreno, le alberate, le siepi, compatibilmente con le primarie esigenze idrauliche e recupero degli accessi fluviali;
- realizzare le opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, agli impianti, ecc, nonché le opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua; le opere devono essere realizzate nel rispetto dei caratteri ambientali del territorio;
- all'esterno dei centri edificati e delle zone edificabili già dotate delle opere di urbanizzazione, non sono consentite nuove edificazioni per una profondità di m 50 dall'unghia esterna dell'argine principale, o, in assenza di arginature, dal limite dell'area demaniale; tale limite è riducibile a m 10 nel caso di interventi disciplinati mediante Piani Urbanistici Attuativi con disposizioni planivolumetriche. Per gli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento conservativo, di restauro e ristrutturazione edilizia, demolizione con ricostruzione all'esterno delle zone di tutela relative all'idrografia principale. Sono consentiti aumenti di volume per adeguamento igienico-sanitario, purché la costruzione non sopravanzi l'esistente verso il fronte da cui ha origine il rispetto, nel rispetto della normativa di cui al R.D. n. 523/1904. È ammessa la trasformazione in credito edilizio dello *jus ædificandi* corrispondente agli edifici o alle loro superfetazioni destinati alla demolizione senza ricostruzione.

5. Per i resti delle due trincee della Grande Guerra individuate in cartografia, in applicazione dell'art. 1 cc. 5 e 6 della L. 78/2001 è fatto divieto qualsiasi intervento di alterazione delle caratteristiche materiali e storiche dei manufatti in questione o di rimozione degli stessi, senza autorizzazione della Soprintendenza ai sensi del c.2 dell'art. 50 del D.Lgs. 42/2004.

#### **Articolo 10 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA IDRAULICA (L. 267/1998, L. 365/2000)**

1. Si richiamano le disposizioni inerenti i corsi d'acqua principali contenute nella Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT e quella specifica allegata al PI, nonché il parere dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Treviso, Prot. n. 127402/63.05 del 16 marzo 2012.

2. Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) di cui alla Variante Generale al PRG previgente approvata nel 2007, redatte dal dott. ing. Mario Bonotto e riportata nel Repertorio allegato

alle presenti NTO, con specifico richiamo alle prescrizioni contenute nelle Schede Normative relative alle singole Zone Territoriali Omogenee.

3. Valgono le seguenti prescrizioni del Consorzio di Bonifica Piave:

- 3.1 *Lungo entrambi i lati dei canali irrigui vanno mantenute, con continuità, Fasce di rispetto della larghezza rispettivamente: fino a metri 10 per i canali derivatori, principali e primari, fino a metri 4 per i canali secondari e di metri 1, per i canali terziari, misurati dal ciglio della sponda o dal piede dell'argine, riservate alle operazioni di manutenzione e di gestione del corso d'acqua e al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo. Tali zone di rispetto, fino alla larghezza di metri 4 per i canali derivatori, principali e primari, di metri 2 per i canali secondari e di metri 1 per i canali terziari, possono essere interessate solamente da colture erbacee posto che la Fascia di metri 1 in prossimità dei canali deve essere a prato -, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento, dovendo il Consorzio accedere ed intervenire sulle opere irrigue quando necessario. Ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, sono oggetto di concessione/autorizzazione, rilasciate in conformità al regolamento consorziale delle concessioni ed autorizzazioni precarie ogni piantagione, recinzione, costruzione ed altra opera di qualsiasi natura, provvisoria o permanente che si trovi entro una Fascia compresa tra: metri 4 e 10, per i canali principali, metri. 2 e 4, per i canali secondari, e metri 1 e 2 per i terziari, misurati dal ciglio della sponda o dal piede dell'argine.*
- 3.2 *Lungo entrambi i lati dei canali di scolo e di bonifica vanno mantenute, con continuità, Fasce di rispetto della larghezza: fino a metri 10 per i canali emissari e principali, fino a metri 4 per i canali secondari e di metri 2, per gli altri, in funzione dell'importanza, misurati dal ciglio della sponda o dal piede dell'argine, riservate alle operazioni di manutenzione e di gestione del corso d'acqua e al deposito delle erbe derivanti dalla rasatura delle sponde e del materiale di espurgo. Ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, sono oggetto di concessione/autorizzazione, rilasciate in conformità al regolamento consorziale delle concessioni ed autorizzazioni precarie ogni piantagione, recinzione, costruzione ed altra opera di qualsiasi natura, provvisoria o permanente che si trovi entro una Fascia compresa tra: metri 4 e 10, per i canali principali, metri 2 e 4, per i canali secondari, misurati dal ciglio della sponda o dal piede dell'argine.*
- 3.3 *Lungo entrambi i lati delle condotte pluvirrigue principali, primarie e distributrici, fatto salvo quanto diversamente specificato per le singole opere o negli atti di servitù, va mantenuta con continuità una Fascia di rispetto, rispettivamente, di metri 2,5, di metri 1,5 e di metri 1, misurati dall'asse del tubo, riservata ad eventuali interventi di manutenzione e di gestione da parte del Consorzio. Ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, sono oggetto di concessione/autorizzazione da parte del Consorzio, ogni piantagione, recinzione, costruzione ed altra opera di qualsiasi natura, provvisoria o permanente che si trovi entro una Fascia di rispetto di metri 2,5, metri 1,5 e metri 1, rispettivamente per condotte adduttrici, primarie e distributrici.*
- 3.4 *Sotto il profilo del rilascio dei pareri in merito alle misure di compensazione idraulica, ritiene opportuno seguire il seguente schema procedurale:*
  - a. *per valori di superficie impermeabilizzata pari o inferiori a 500 m<sup>2</sup> è sufficiente presentare agli uffici comunali gli elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione ed il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, comunque nel rispetto dei criteri esposti nelle Norme Tecniche allegate al PI;*
  - b. *per valori di superficie impermeabilizzata superiori a 500 m<sup>2</sup> e pari o inferiori a 1000 m<sup>2</sup> è indispensabile la presentazione di richiesta di parere al Consorzio di Bonifica Piave, allegando elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione ed il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, comunque nel rispetto dei criteri di compensazione esposti nelle Norme Tecniche allegate al PI;*
  - c. *per valori di superficie impermeabilizzata superiori a 1000 m<sup>2</sup> è necessaria la verifica di compatibilità idraulica, redatta in conformità alla DGR n. 2948/2009, da allegarsi alla richiesta di parere al Consorzio di Bonifica Piave, completa di elaborati di progetto che evidenzino le superfici interessate da impermeabilizzazione, il sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche,*

*relazione idraulica, valutazione dei dispositivi di compensazione idraulica adottati, nel rispetto dei criteri esposti nelle Norme Tecniche allegata al PI.*

- 3.5 *Per superfici impermeabilizzate inferiori a 500 m<sup>2</sup> è sufficiente predisporre una rete di raccolta di acque meteoriche, possibilmente sviluppata lungo tutto il perimetro del fabbricato, costituita da tubazioni aventi diametro interno non inferiore a cm 20, con smaltimento delle acque meteoriche per infiltrazione. Questa dovrà avvenire, in misura indicativa, tramite un pozzo perdente Ø 200 cm profondo 5 m o 2 pozzi Ø 200 cm profondi 3 m, ogni 500 m<sup>2</sup> di superficie impermeabilizzata, considerando per ogni pozzo un potere infiltrante di 20 l/s, purché esista un franco di almeno 2 m tra il Fondo del pozzo e la falda, con pareti Forate e riempimento laterale costituito da materiale sciolto di grande pezzatura. Nell'eventualità che il livello della falda non lo permetta si dovrà reperire pari volume tramite adozione di tubazioni sovradimensionate o vasche prima dello scarico a canale.*
- 3.6 *Per superfici impermeabilizzate superiori a 500 m<sup>2</sup> i valori minimi dei volumi di invaso da adottare per le opere di laminazione sono:*
- 600 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree residenziali;*
  - 700 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie impermeabilizzata per le nuove aree artigianali e produttive;*
  - 800 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie impermeabilizzata per la nuova viabilità, piazzali e parcheggi.*
- Detti volumi potranno essere individuati in bacini di invaso naturali (depressioni del terreno), vasche di accumulo, manufatti e tubazioni di diametro non inferiore a Dn 50, considerando un riempimento dell'80%.*
- 3.7 *Si raccomanda di progettare i volumi di invaso a compensazione di interi comparti soggetti a trasformazione piuttosto che di ogni singolo lotto, in modo che risulti attuabile un più agevole controllo e accurata manutenzione rispetto ad una serie di microinvasi distribuiti.*
- 3.8 *Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione indotta dalla realizzazione di vigneti o colture specializzate di superficie superiore a 1000 m<sup>2</sup>, gli stessi dovranno essere soggetti al parere del Consorzio e all'applicazione del principio dell'invarianza idraulica considerando una portata allo scarico di 10 l/s ha e garantendo comunque un volume minimo di invaso di 150 m<sup>3</sup> per ettaro di superficie adibita a vigneto.*
- 3.9 *E' vietato il tombinamento dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs.152/06 e dell'art.17 del PTA, salvo la realizzazione di accessi ai fondi di lunghezza limitata (massimo 8 m con diametro interno non inferiore a 80 cm e comunque che non alteri la sezione utile del canale) o le esigenze determinate dalla necessità di salvaguardare la pubblica incolumità. In ogni caso sono assolutamente da vietarsi attraversamenti funzionanti a sifone sui canali di scarico.*

## **Articolo 24 - PARCHEGGI PUBBLICI, PRIVATI E PERTINENZIALI - DOTAZIONI MINIME**

### **DIMENSIONE DEI PARCHEGGI E DEGLI STALLI**

1. In generale gli spazi per la sosta dei veicoli (parcheggi effettivi, posti auto o stalli) devono avere dimensioni minime di:

- autovetture ml 2,50x5,00; nel caso di più stalli in linea le dimensioni minime devono essere di ml 2,50x6,00. Ogni 20 stalli o frazione di 20 deve esserne previsto 1 riservato ai disabili, avente dimensioni minime di ml 3,20x5,00 e ml 3,20x6,00 se in linea;

- motociclette e motocicli ml 1,00 x 2,00;

- autocarri e furgonati e camper ml 3,00 x 10,00;

Nelle aree industriali e commerciali: per autocarri e furgonati ml 3,00x10,00 e per autotreni e autoarticolati ml 3,00 x 20,00.

Nel dimensionamento della aree destinate a parcheggio, in conformità con il presente articolo e con le disposizioni specifiche del REC (art. 43), ~~lo spazio di manovra non può superare il 50% dell'intera area destinata a parcheggio~~ la superficie di manovra va conteggiata al 50%.

## PARCHEGGI PRIVATI NEGLI INTERVENTI EDILIZI SULL'ESISTENTE

2. Negli interventi di ampliamento e/o di ristrutturazione con mutamento d'uso, esclusi quelli a destinazione artigianale - industriale, devono essere previste idonee superfici a parcheggio privato, ai sensi della L. 122/89 in ragione di 1 mq per ogni 10 mc di volume (1 mq per ogni 3 mq di Snp) e riferentesi alla sola parte comportante nuovo carico urbanistico.
3. Nei progetti di ristrutturazione e/o ampliamento di costruzioni industriali e/o artigianali esistenti, deve essere invece garantita la presenza di superfici a parcheggio privato almeno in ragione del 10% della superficie fondiaria pertinente.
4. Qualora sia dimostrata l'impossibilità da parte del richiedente di raggiungere una dotazione di spazio a parcheggio privato pari ad almeno il 50% del dovuto, ferma restando la quantità di superficie destinata a parcheggio esistente, tali spazi potranno essere reperiti, per quanto possibile, entro aree rese disponibili nelle immediate adiacenze.

## PARCHEGGI PRIVATI NEGLI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE

5. Nei progetti di nuove costruzioni residenziali e/o negli interventi equiparabili comportanti maggior carico urbanistico, si devono individuare all'interno della superficie fondiaria, in rapporto alle nuove volumetrie (alla nuova Snp) o alle nuove destinazioni di progetto, superfici, coperte e scoperte, a parcheggio privato in ragione di:
  - almeno 1 mq per ogni 3 mq di Snp;
  - almeno un posto macchina coperto di superficie non inferiore 20mq complessivi in caso di monocale per una persona; in tutti gli altri casi un garage o posto auto coperto di superficie di almeno 25mq complessivi che garantisca lo stazionamento liberamente fruibile da due auto contemporaneamente. ~~per ogni alloggio~~; Se l'alloggio supera i 150 mq di Snp, devono essere predisposti n. 2 posti macchina di cui almeno uno coperto.
  - un posto parcheggio per ogni camera per le attrezzature ricettive (alberghi, pensioni, motels, ecc.).
6. Negli interventi edilizi relativi a nuovi fabbricati e/o negli interventi equiparabili (comportanti maggior carico urbanistico) destinati ad uso artigianale e/o industriale, i parcheggi privati vengono determinati in rapporto al numero degli addetti previsti ovvero in ragione almeno del 20% della superficie fondiaria effettiva, compresi gli spazi di viabilità e manovra.

## PARCHEGGI PUBBLICI RELATIVI A SUPERFICI COMMERCIALI E/O DIREZIONALI

7. Nei progetti di nuove costruzioni, negli ampliamenti e/o nelle ristrutturazioni ovvero in tutti gli interventi comportanti aumento del carico urbanistico, compreso il cambio d'uso anche senza opere ad esso finalizzate, in cui siano previste attività commerciali e/o direzionali aperte al pubblico (negozi - uffici - mense - ristoranti etc.) si devono individuare all'interno della superficie fondiaria, in rapporto alle nuove volumetrie ( e corrispondenti superfici) o alle nuove destinazioni di progetto, superfici coperte e scoperte per parcheggi di uso pubblico, fermo restando le quantità di cui alla Legge 122/1989 (1 mq per ogni 3 mq di Snp), in ragione di:
  - almeno 0,8 mq di parcheggio per ogni mq di nuova superficie lorda di pavimento a negozio, ufficio, studio professionale e simili attività di interesse collettivo.

## PARCHEGGI PRIVATI NEGLI INTERVENTI EDILIZI DI SANATORIA SULL'ESISTENTE

8. Negli interventi di sanatoria edilizia relativi a fabbricati residenziali, il requisito del posto auto coperto si intende soddisfatto qualora presente all'atto della legittimazione del fabbricato e le eventuali modifiche da sanare non ne compromettano l'utilizzo a posto auto coperto.  
Resta fatta salva la verifica del rispetto della L. 122/1989.

## Articolo 38 - ZONIZZAZIONE FUNZIONALE

1. Le componenti del sistema insediativo, riportate in grafia di PI, sono:

a) la struttura insediativa e residenziale storica comprendente le:

- ZTO A - zone di centro storico di Susegana, Castello di San Salvatore e di Collalto;
- ZTO A1 - zone di interesse storico e ambientale, Barco di Ponte della Priula e Cantina della Azienda Collalto di Susegana.

b) la struttura insediativa residenziale, nelle sue componenti costituite dalle:

- ZTO B - zone residenziali consolidate e di ristrutturazione;
- ZTO C1 - zone residenziali di completamento;
- ZTO C2 - zone residenziali destinate a nuovi complessi insediativi.

c) la struttura insediativa produttiva comprendente le:

- ZTO D - zone per insediamenti produttivi;
- ZTO Dc - zone per insediamenti produttivi terziari e commerciali;
- ZTO Dpl - zone per insediamenti produttivi per lavorazioni lapidee;
- ZTO Dt - zone per insediamenti turistico-ricettivi.

d) l'ambito agricolo comprende il territorio aperto e gli insediamenti diffusi:

- E - territorio agricolo;
- ZTO E/css - ambito agricolo di pregio del castello di San Salvatore;
- ZTO E/pd - ambito agricolo di pregio del Pedrè-Doline;
- ZTO E/gp - ambito a rischio idrogeologico della Golena del Piave;
- ZTO Ep - territorio agricolo periurbano caratterizzato da un elevato frazionamento fondiario;
- ZTO Er - territorio agricolo caratterizzato dalla presenza di tessuto insediativo diffuso con funzione prevalentemente residenziale;
- ZTO Es - territorio agricolo da riqualificare e riconvertire, con presenza di degrado, elementi impropri e detrattori.

e) le zone destinate ad attrezzature e ad impianti di interesse pubblico, generale e di pubblica utilità comprende le:

- ZTO Fa - aree per l'istruzione;
- ZTO Fb - aree per attrezzature di interesse comune;
- ZTO Fc - aree a verde, attrezzate a parco, per il gioco e lo sport;
- ZTO Fd - aree per parcheggi;
- ZTO Fe - aree per attrezzature tecnologiche e per impianti di interesse pubblico e generale.

2. Per le zonizzazioni indicate in tavola a diversa scala, fa testo sempre la tavola a scala maggiore (a denominatore minore), posto che nelle tavole di PI alla scala 1:2.000 e 1:1.000, gli spessori dei segni che delimitano le ZTO e le UMI sono compresi negli ambiti stessi.

3. Le case funerarie, così disciplinate dalla LR 18/2010 artt. 15 - 16 - 17, sono ammesse all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata AUC a condizione che siano rispettate le seguenti distanze:

- 50 ml da strutture sanitarie pubbliche e private, dai cimiteri e dai crematori.

#### **Articolo 45 - ZTO C2 - ZONE RESIDENZIALI DESTINATE A NUOVI COMPLESSI INSEDIATIVI**

1. Comprendono le parti di territorio destinate a nuovi complessi insediativi di tipo residenziale in fregio ai nuclei e ai centri urbani.

2. In queste zone il PI si attua attraverso PUA e, nel caso di aree che per caratteristiche insediative, dimensioni e collocazione territoriale, mediante la formazione di PU. In ogni caso la dotazione di spazi pubblici relativa alla capacità insediativa prevista nel PUA o nel PU deve rispettare i valori storico culturali e testimoniali eventualmente presenti nelle aree circostanti, di cui al precedente art. 26 e le altre eventuali prescrizioni contenute nelle specifiche Schede Normative di cui al Repertorio allegato alle presenti NTO del PI.

3. Ai fini dell'edificazione, nelle ZTO "C2" valgono le seguenti norme:

- It = variabile da 0,10 a 0,35 mq/mq di Snp come puntualmente indicato nel cartiglio di zona;

P = 2;  
H = 7,50 ml;  
Dc = 5,00 ml;  
Ds = 5,00 ml;  
Df = 10,00 ml;  
IP = 30% di St;  
DA = 2 alberi/100 mq Snp;  
DAr = 2 arbusti/100 mq Snp.

Nel caso non sia possibile rispettare il parametro della densità arborea e arbustiva la quota mancante sarà monetizzata e realizzata dal Comune nell'implementazione delle aree verdi.

Tali parametri possono comunque variare in relazione alle eventuali prescrizioni riportate nelle Tavole, nelle Tabelle del Dimensionamento e nelle Schede Normative contenute nel Repertorio allegato alle presenti NTO del PI.

4. Sono classificate ZTO C2 anche le aree già sottoposte a Piano di Lottizzazione, identificate in grafia di PI con l'acronimo "v/PUA", per le quali si applicano le norme originarie di ciascun Piano, in relazione al precedente articolo 19. La verifica dei parametri edilizi dovrà rispettare i contenuti dell'art. 5 del Regolamento Edilizio comunale.

5. ~~Per la ZTO C2/11.1, C2/11.2 e C1/11.3 valgono i parametri urbanistici e le prescrizioni di cui alla DCC n. 33 del 24.09.2010.~~ Per il sub-ambito A1 indicato in cartografia di PI ricadente all'interno della ZTO C2/27 si applicano le carature urbanistico-edilizie del relativo PUA ad esclusione dell'obbligo di realizzazione del porticato e della tipologia edilizia.

#### **Articolo 46 - ZTO D - ZONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

1. Le ZTO D comprendono le aree destinate all'insediamento delle attività produttive, agli impianti industriali, artigianali e per la lavorazione e la produzione di beni e servizi.

2. Rientrano tra le attività e gli impianti di cui al comma 1 quelli relativi alle attività agroindustriali, esercizi di vicinato, direzionali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, logistica, centri di stoccaggio e i servizi di telecomunicazioni.

3. Nelle ZTO D sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- a. attività produttive, industriali, artigianali e di servizio alle imprese;
- b. attività fieristiche, mostre, impianti di stoccaggio merci, depositi e magazzini;
- c. impianti ed attività a servizio del traffico (rimessaggi, garage, autofficine, laboratori, distributori di carburante, ecc.);
- d. attività per la spedizione di merci, deposito di automezzi, corrieri, logistica, ecc.;
- e. attività commerciali all'ingrosso, depositi e stoccaggi;
- f. attività di ristorazione-somministrazione alimenti e bevande, esercizi di vicinato, nella misura massima del 20% della superficie lorda di pavimento della singola unità immobiliare e comunque per una quantità massima non superiore a 250 mq di superficie di vendita;
- g. impianti annonari e per l'approvvigionamento di derrate;
- h. palestre ed altre attrezzature destinate ad attività sportive, motorie, riabilitative e simili, private e/o pubbliche, purché non all'aperto;
- i. insediamenti di tipo agro-industriale;
- l. uffici pubblici e privati;
- m. abitazioni per il titolare dell'impresa o il personale di custodia, nella misura massima di 100 mq di SNP per edificio produttivo, da realizzare in aderenza o in adiacenza al corpo di fabbrica principale o in esso compreso, nonché di edifici di natura ricreativa e sociale a servizio degli addetti, mense, spogliatoi, uffici e mostre connessi alle attività di produzione;
- n. nuove sale da gioco ed esercizi alle stesse assimilati (art.54 LR 30/2016).

Sono inoltre ammesse riconversioni produttive ai sensi del DPR 160/2010 e Legge Regionale n. 55/2012, limitatamente alle aree coperte e ai volumi esistenti;

Viene ammessa l'attività di stoccaggio gomme purché ciò avvenga in condizioni protette, non sul fronte strada e sempre in limitata quantità su specifico parere dell'autorità preposta al rilascio del titolo abilitativo, dell'ULSS, dell'ARPAV e della Provincia.

E' consentito il mantenimento delle attività commerciali esistenti purché legittime senza modifica delle superfici e del numero delle unità immobiliari. In caso di modifica del numero delle unità immobiliari esistenti la cui fusione o divisione determina la creazione di una media struttura deve essere prevista, ove consentita, la variazione in zona Dc come disciplinato dalle presenti NTO.

4. Nelle ZTO D sono ammesse altresì le seguenti destinazioni qualora indicate puntualmente in specifica scheda normativa:

- a. attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, laboratori scientifici, clinici, farmaceutici, centri medico-sanitari e simili;
- b. centri direzionali e centri polifunzionali per la cura della persona, palestre, centri benessere, sale riunioni, centri convegni e congressi, attività di intrattenimento, sale cinematografiche, ecc..

5. In coerenza con quanto definito all'art. 15 delle NTO del PAT, il PI individua un ambito a potenziale destinazione commerciale lungo il fronte posto su via Dei Colli con accesso diretto dalla stessa. all'interno del quale è possibile insediare attività commerciali di media struttura di vendita fino al limite di 1.500 mq, attività di ristorazione, pubblici esercizi, fatto salvo il rispetto della dotazione di standard previsti dall'art. 24 delle NTO.

6. Ai fini dell'edificazione, nelle ZTO "D" valgono le seguenti norme:

If o It (Sc) = 0,60 mq/mq;

H = 10,00 ml, con esclusione di volumi tecnici ed impianti tecnologici (maggiori altezze possono essere ammesse per documentate esigenze di carattere tecnico);

Ds = 12,00 ml dalle strade comunali, 20,00 ml dalle strade provinciali e statali ovvero su allineamento preconstituito salvo diversa indicazione contenuta nelle tavole del PI;

Dc = 5,00 ml;

Df = 10,00 ml;

parcheggi: vedi articolo 24 delle NTO;

verde = 10% della Sf.

IP = 30% di Sf;

DA = 1 alberi/100 mq Sc; tale parametro si applica nei comparti con obbligo di PUA;

DAr = 1 arbusti/100 mq Sc; tale parametro si applica nei comparti con obbligo di PUA;

Nel caso non sia possibile rispettare il parametro della densità arborea e arbustiva la quota mancante sarà monetizzata e realizzata dal Comune nell'implementazione delle aree verdi.

Tali parametri possono comunque variare in relazione alle eventuali prescrizioni riportate nelle Tavole, nelle Tabelle del Dimensionamento e nelle Schede Normative contenute nel Repertorio allegato alle presenti NTO del PI.

7. Sono classificate ZTO D anche le aree già sottoposte a Piano di Lottizzazione, identificate in grafia di PI con l'acronimo "v/PUA", per le quali si applicano le norme originarie di ciascun Piano, in relazione al precedente articolo 19. La verifica dei parametri edilizi dovrà rispettare i contenuti dell'art. 5 del Regolamento Edilizio comunale.

8. Gli insediamenti di industrie insalubri di 1° classe di cui all'articolo 216 del T.U. delle leggi sanitarie di cui al RD.1265/1934 e successive modifiche sono consentiti esclusivamente nelle ZTO D specificatamente individuate dal PI.

9. Per gli edifici residenziali non collegati ad attività produttive compresi nelle zone per insediamenti produttivi, sono ammessi gli interventi di cui all'articolo 3, lettere a), b), c) e d) del DPR 380/2001. In presenza di edifici con destinazione residenziale è ammessa la riconversione d'uso come locali accessori di superfici esistenti poste in aderenza, nella misura massima del 25% della SNP esistente destinata ad abitazione.

10. In coerenza con le prescrizioni contenute al comma 6 dell'art. 15 "Azioni strategiche" delle NT del PAT, nelle aree ricadenti all'interno delle zone di urbanizzazione consolidata "Ambiti di localizzazione di grandi strutture di vendita esistenti (S)" è consentita la riclassificazione in ZTO Dc di cui al successivo articolo, mediante puntuale istanza e successiva procedura di Variante Urbanistica.

11. Per le ZTO D/28 e D/43 dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche generali e puntuali contenute rispettivamente nelle schede n. 33 e 36 della Valutazione di Compatibilità idraulica redatta per la variante generale al PRG.

12. Nel caso di interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia, con superficie utile superiore a 500 mq, ai fini del conseguimento del titolo abilitativo edilizio, è fatto obbligo l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box auto.

13. All'interno dell'ambito "S" individuato in tavola b04 del PAT è ammesso l'insediamento di attività commerciali (senza limitazioni di superficie), attività di ristorazione, pubblici esercizi, fatto salvo il rispetto della dotazione di standard previsti dall'art. 24 delle NTO.

## **Repertorio Normativo**

(estratti)

**Edifici di valore monumentale - architettonico - storico - culturale**

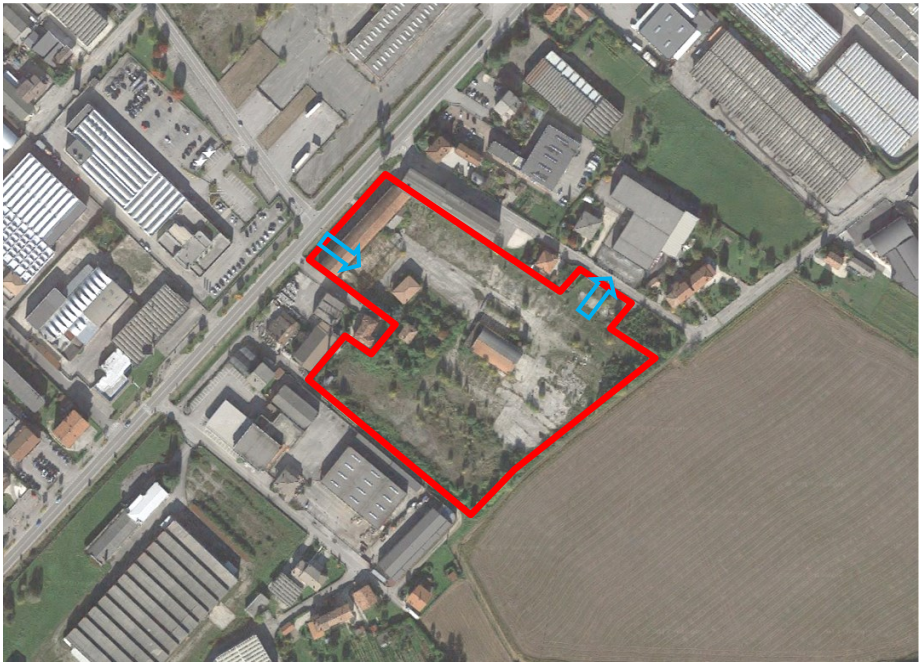
1. Sono identificati ed individuati dal PI gli edifici oggetto di vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 i seguenti immobili:


(omissis)

2. Sono individuati dal PI gli edifici di valore storico-testimoniale e culturale ancorché non vincolati, e sottoposti a grado di protezione:

| Rif. Edificio N. | Grado di Protezione   | Via/Località | Superficie Coperta mq | Perimetro ml | N. Civico | Altezza H ml | Piani n. | Volume Fuori Terra mc | Rif. Foto |
|------------------|---|--------------|-----------------------|--------------|-----------|--------------|----------|-----------------------|-----------|
| Omissis          |   |              |                       |              |           |              |          |                       |           |
| 3/3/206          | 3a b  | VIA COLONNA  | 99                    | 42           | 114       | 8            | 3        | 795                   | 22_122    |
| 3/3/206          | 4b<br>con obbligo di demolizione, senza recupero del volume | VIA COLONNA  |                       |              | 114       |              |          |                       |           |

| SCHEMA NORMATIVA  |  |       |       | n. 27 |      |   |  |
|---|--|-------|-------|-------|------|---|--|
| ZTO<br>C2/22 – Fc/59  |  | ATO 2 |       |       |      |   |  |
| <p>Descrizione:<br/>PONTE DELLA PRIULA<br/>Ex Zto C/2.1/C65</p> |  |       |       |       |      |   |  |
| Carature<br>urbanistiche  | Superficie Territoriale St   | mq    | 8.496 |       |      |   |  |
|   | Superficie Fondiaria Sf  | mq    | -     |       |      |   |  |
|   | Rapporto di copertura C  | mq/mq | -     |       |      |   |  |
|   | Indice di utilizzazione territoriale It  |       | -     |       |      |   |  |
|   | Indice di utilizzazione fondiaria It   | mq    | -     |       |      |   |  |
|   | Superficie netta di pavimento Snp  | mq    | 2.345 |       |      |   |  |
|   | Altezza H  | ml    | 7,50  | -     |      |   |  |
|   | Distanza dalle strade Ds   | ml    | 5,00  |       |      |   |  |
|   | Distanza dai confini Dc  | ml    | 5,00  |       |      |   |  |
|   | Distacco dai fabbricati Df   | ml    | 10,00 |       |      |   |  |
|   | Standard   | mq    | Verde | *     | Park | * |  |
| Tipologie ammesse   | 1—2—3  |       |       |       |      |   |  |
| Direttive e Prescrizioni  | <p>* come segue:<br/>Fc/59 = 3.295;<br/>al cui interno potranno essere ricavate le aree a verde come da NTO (art. 22), in relazione alle specifiche destinazioni d'uso da definire in sede di PUA. Le aree a parcheggio calcolate ai sensi dell'art. 22 dovranno essere reperite esternamente alle aree Fc previste.<br/>Dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche generali e puntuali (scheda n.42) previste nella Valutazione di Compatibilità idraulica redatta per la variante generale al PRG</p> |       |       |       |      |   |  |
| Peroquazione  | -  |       |       |       |      |   |  |

| SCHEDA NORMATIVA  |   |       |  |  | n. 37 |                       |
|---|---|-------|--|--|-------|-----------------------|
| ZTO<br>Dc/14 - D/18   |   | ATO 1 |  |  |       |                       |
| <p><b>Descrizione:</b><br/>SUSEGANA</p>  |   |       |  |  |       |                       |
| <b>Carature urbanistiche</b>  | Superficie Territoriale St  | mq    | 29.845   |  |       |                       |
|   | Superficie Fondiaria Sf   | mq    | 29.845 (125.000 Dc/14 + 174.845 D/18)                    |  |       |                       |
|   | Rapporto di copertura C   | mq/mq | 0,40 zona Dc - 0,50 zona D                               |  |       |                       |
|   | Indice di utilizzazione territoriale It   | mq/mq | -  |  |       |                       |
|   | Indice di utilizzazione fondiaria If  | mq/mq | -  |  |       |                       |
|   | Altezza massima H   | ml    | 10,00  | maggiori altezze possono essere ammesse per documentate esigenze di tipo tecnico |       |                       |
|   | Distanza dalle strade Ds  | ml    | 12,00 comunali<br>20,00 statali <del>e provinciali</del> |  |       |                       |
|   | Distanza dai confini Dc   | ml    | 5,00   |  |       |                       |
|   | Distacco dai fabbricati Df  | ml    | 10,00  |  |       |                       |
|   | Standard  | mq    | Verde  | 10% Sf   | Park  | Art.24 NTO LR 50/2012 |
| <b>Tipologie ammesse</b>  | -   |       |  |  |       |                       |
| <b>Direttive e Prescrizioni</b>   | <p>Dovranno essere altresì rispettati i seguenti parametri:<br/>           IP = 30% di Sf;<br/>           DA = 1 alberi/100 mq Sc;<br/>           DAr = 1 arbusti/100 mq Sc.<br/> <b>Ambito soggetto a PUA.</b><br/> <del>La nuova viabilità dovrà essere concordata con l'Amministrazione Comunale in coerenza con le opere e gli interventi in corso di programmazione lungo la SS. 13 Pontebbana (rotatoria) garantendo la connessione di rilevanza strategica prevista dal PAT in direzione sud-est.</del> Dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche generali e puntuali previste nel Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato per il PI.</p> |       |  |  |       |                       |
| <b>Perequazione</b>   | Si applica solo per la zona Dc/14 in conformità ai criteri e parametri approvati  |       |  |  |       |                       |

| SCHEMA NORMATIVA         |  | n. 45   |       |
|--------------------------|--|---|-------|
| ZTO<br>D/15              | ATO 1  | AL CAVATAP<br>Area ubicata in via Foresto, 4 Susegana         |       |
|                          |  | Sez. C Foglio 9 mappale 1491<br>Foglio 32 mappale 2193 - 2189 |       |
| Descrizione:             |   |   |       |
| Carature urbanistiche    | Superficie Territoriale St   | mq  | -     |
|                          | Superficie Fondiaria Sf  | mq  | 906   |
|                          | Rapporto di copertura C  | mq/mq   | -     |
|                          | Indice di utilizzazione territoriale It  |   | -     |
|                          | Indice di utilizzazione fondiaria If   | mq  | -     |
|                          | Superficie Coperta massima - Sc  | mq  | SdF   |
|                          | Altezza H  | ml  | -     |
|                          | Distanza dalle strade Ds   | ml  | -     |
|                          | Distanza dai confini Dc  | ml  | -     |
|                          | Distacco dai fabbricati Df   | ml  | -     |
|                          | Standard   | mq  | Verde |
| Tipologie ammesse        | -  |   |       |
| Direttive e Prescrizioni | <p><u>Specifiche destinazioni d'uso:</u></p> <p>PT: commerciale (ristorazione)<br/>1°P: residenziale (n.1 alloggio conduttore) e turistico-ricettivo (n.4 camere)</p> <p><u>Parcheggi pertinenziali:</u><br/>Dovrà essere prevista la dotazione minima di standard ai sensi dell'art.24 comma 7 delle NTO del PI (1 posto auto per camera)</p> |   |       |
| Perequazione             | -  |   |       |

**Obiettivi, indicazioni, direttive e prescrizioni per gli interventi in aree con presenza di attività produttive confermate in zona impropria**

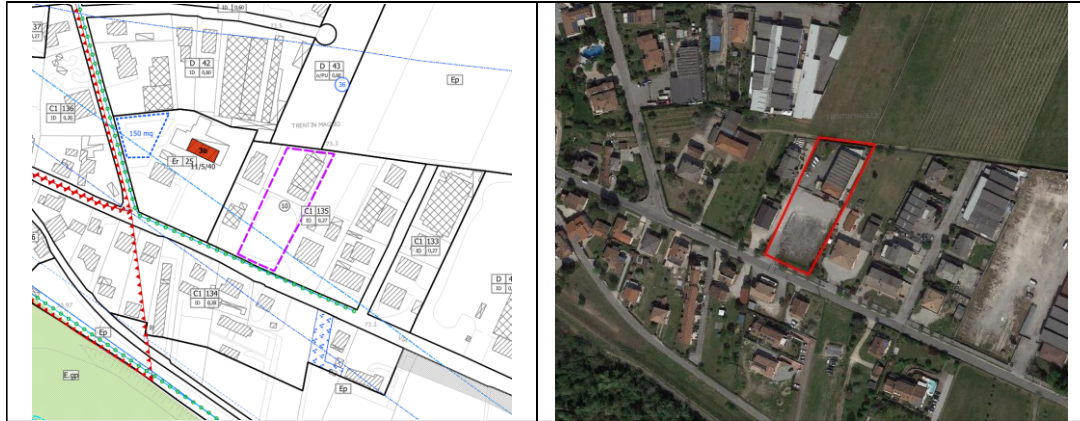
Sono elencate di seguito le “Attività produttiva in zona impropria confermate” riportate nel PI.

| Numero | indirizzo  |
|--------|--|
| 2      | via Mercatelli Sant'Anna                                       |
| 3      | via Barca I <sup>a</sup> (Colfosco a dx in direzione Susegana) |
| 4      | via Barca I <sup>a</sup> (Colfosco a sx in direzione Susegana) |
| 5      | <del>via IV Novembre (Ponte della Priula)</del>                |
| 6      | via Zanchetta (Susegana)                                       |
| 7      | via Ex Bombardieri (Ponte della Priula)                        |
| 8      | via Barca I <sup>a</sup> (Colfosco a dx in direzione Susegana) |
| 9      | Via Morgante I <sup>a</sup> (Collalto)                         |
| 10     | Via Mercatelli Maglio (Ponte della Priula)                     |

Per le attività sopra riportate, se esistenti, si richiama la specifica disciplina contenuta nella rispettiva schedatura del PRG previgente.

Ai fini di eventuali nuove individuazioni di “attività produttive da confermare” si riporta di seguito la *scheda tipo*.

|                |  |  |
|----------------|--|--|
| Rif. Scheda    | n° 10  | ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ZONA IMPROPRIA |
| Denominazione: | FORNASIER Tiziano s.a.s.<br>Via Mercatelli Maglio – Ponte della Priula |  |
| Attività:      | produzione e installazione di macchine per la gelateria                |  |
| ZTO:           | C1/135   |  |



Estratto PI – scala 1:2000

Estratto foto satellitare

#### Valutazione della Compatibilità

|  | Non compatibile | Compatibile a condizione | Compatibile |
|--|-----------------|--------------------------|-------------|
| in riferimento alla zona                       |                 |                          | X           |
| in riferimento al tipo di attività             |                 |                          | X           |
| in relazione alle eventuali emissioni prodotte |                 |                          | X           |
| in relazione al traffico indotto               |                 |                          | X           |
| altre (specificare)                            |                 |                          |             |

#### Dati dimensionali

|                      |               | stato di fatto                   | progetto                         |
|----------------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Superficie fondiaria | mq            | 4.381                            | 4.381                            |
|                      |               | lotto A :2.000<br>lotto B: 2.381 | lotto A :2.000<br>lotto B: 2.381 |
| Superficie coperta   | mq            | esistente<br>legittimato         | esistente<br>legittimato         |
| Altezza              | ml            | -                                | -                                |
| Distacchi e confini  | dalla ZTO     | ml                               | -                                |
|                      | dai confini   | ml                               | -                                |
|                      | dalle strade  | ml                               | -                                |
|                      | dagli edifici | ml                               | -                                |

#### Attività da:

|                |                          |   |    |
|----------------|--------------------------|---|----|
| Confermare: SI | Incremento max ammesso % | - | NO |
|----------------|--------------------------|---|----|

#### Opere compensative/perequative:

-

#### Prescrizioni:

##### Destinazioni d'uso

Sez. D Fg. 1 Mappale 333 sub. 8: artigianale

##### Parcheggi pertinenziali:

Dovranno essere ricavati in funzione della destinazione d'uso nella misura stabilita dall'art.24 delle NTO.

##### Area Scoperta:

Per l'utilizzo della pertinenza scoperta per scopi e manifestazioni affini e funzionali all'attività stessa è necessaria la stipula di una convenzione/accordo con l'A.C..

**Obiettivi, indicazioni, direttive e prescrizioni per gli interventi in aree con presenza di edifici non funzionali alle esigenze del fondo**

Sono elencati di seguito gli “Annessi non funzionali” introdotti dal PI.

| Numero   | indirizzo        |
|----------|------------------|
| 1.1/2016 | via Cucco        |
| 1.2/2016 | via Cucco        |
| 2/2016   | via San Giuseppe |
| 3/2021   | via San Luca     |
| 4/2023   | via Col Puliero  |

La riconversione degli annessi sopra elencati è ammessa previa presentazione di apposita “dichiarazione di non funzionalità” firmata da un tecnico abilitato e predisposizione da parte del Comune della relativa Scheda con dati dimensionali, prescrizioni ed eventuali opere compensative e perequative.

Nelle tavole 2 e 3 del PI sono stati inoltre indicati e confermati gli “Annessi non funzionali” del PRG previgente. Per la relativa disciplina puntuale si rinvia pertanto alla singola scheda.

Ai fini di eventuali nuove individuazioni di “Annessi non funzionali” si riporta di seguito la *scheda tipo* contenente la specifica disciplina per il cambio di destinazione d’uso.

|  |               |   |                           |
|--|---------------|---|---------------------------|
| <b>Rif. Scheda n° 4/2023</b>   |               | <b>ANNESSO NON FUNZIONALE AL FONDO AGRICOLO</b> |                           |
| DITTA: <b>ZAMBON Pierantonio</b>   |               | Foglio catastale n.<br><b>20</b>                | Mappale n.<br><b>2443</b> |
| ZTO: <b>E</b>  | ATO: <b>4</b> | Indirizzo: <b>via Col Puliero</b>               |                           |
| <i>FABBRICATO INTERESSATO ALLA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO:<br/>(da ANNESSO RUSTICO a RESIDENZIALE)</i>   |               |   |                           |
| <b>DATI DIMENSIONALI - STATO DI FATTO</b>  |               |   |                           |
| SUPERFICIE NETTA DI PAVIMENTO NON FUNZIONALE   |               | <b>mq 171,36</b>                                |                           |
| VOLUME NON FUNZIONALE  |               | <b>mc 915,21</b>                                |                           |
| SUPERFICIE AREA FONDIARIA DI PERTINENZA  |               | <b>-</b>  |                           |
| <b>DATI DIMENSIONALI – PROGETTO</b>  |               |   |                           |
| SUPERFICIE NETTA DI PAVIMENTO  |               | <b>mq 171,36</b>                                |                           |
| VOLUME   |               | <b>mc 915,21</b>                                |                           |
| SUPERFICIE AREA FONDIARIA DI PERTINENZA  |               | <b>-</b>  |                           |
| PRESCRIZIONI:  |               |   |                           |
| OPERE COMPENSATIVE / PEREQUATIVE:<br>Variazione di destinazione d'uso richiesta (da annesso rustico a residenza) comportante la corresponsione del “contributo perequativo” (P), determinato secondo i criteri e le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2021 e deliberazione Consiliare n. 6 del 21.03.2017. |               |   |                           |
| NOTE:  |               |   |                           |

# COMUNE DI SUSEGANA (TV)

PI - Pedrè Doline: Progetto Norma

Progetto Norma

# 39

Rif. a scheda Aziendale n.

## Caratteri generali:

| Codice/i Edificio/i: | Annesso numero: | Numero civico: | Foglio: | Mappale/i: |
|----------------------|-----------------|----------------|---------|------------|
| -                    | -               | 34             | 7       | 842        |

|                   |                                |
|-------------------|--------------------------------|
| <b>Indirizzo:</b> | via Col di Guarda, 34 Collalto |
|-------------------|--------------------------------|

|              |               |
|--------------|---------------|
| <b>Sito:</b> | pedecollinare |
|--------------|---------------|

|                |      |
|----------------|------|
| <b>Z.T.O.:</b> | E.pd |
|----------------|------|

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>Gradi di protezione:</b> | - |
|-----------------------------|---|

| Vincoli esistenti:                  |  |
|-------------------------------------|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Vincolo Paesaggistico                      |
| <input type="checkbox"/>            | Zone boscate                               |
| <input type="checkbox"/>            | Area con accidentalità orografiche diffuse |
| <input type="checkbox"/>            | Orli di scarpata orografica                |
| <input type="checkbox"/>            | Doline                                     |
| <input type="checkbox"/>            | Vincolo idrogeologico                      |
| <input type="checkbox"/>            | Vincolo elettrodotto                       |
| <input type="checkbox"/>            | Fascia di rispetto stradale                |
| <input type="checkbox"/>            | Limite vincolo cimiteriale                 |

## Richiesta di intervento:

|                      |
|----------------------|
| <b>Proprietario:</b> |
|----------------------|

|                 |
|-----------------|
| Colladon Andrea |
|-----------------|

|                               |
|-------------------------------|
| <b>Data di presentazione:</b> |
|-------------------------------|

|            |
|------------|
| 25.03.2022 |
|------------|

|                   |
|-------------------|
| <b>Richiesta:</b> |
|-------------------|

|                                    |                                     |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| Richiesta con lettera e protocollo | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Richiesta con colloquio            | <input type="checkbox"/>            |

|  |
|--|
| Ampliamento del fabbricato ad uso residenziale di tipo unifamiliare nella seguente ripartizione: <ul style="list-style-type: none"><li>- studio soggiorno: mq 20,00;</li><li>- ingresso/pranzo: mq 57,50;</li><li>- portico di raccordo: mq 11,50.</li></ul> |
|--|

## Prescrizioni di intervento:

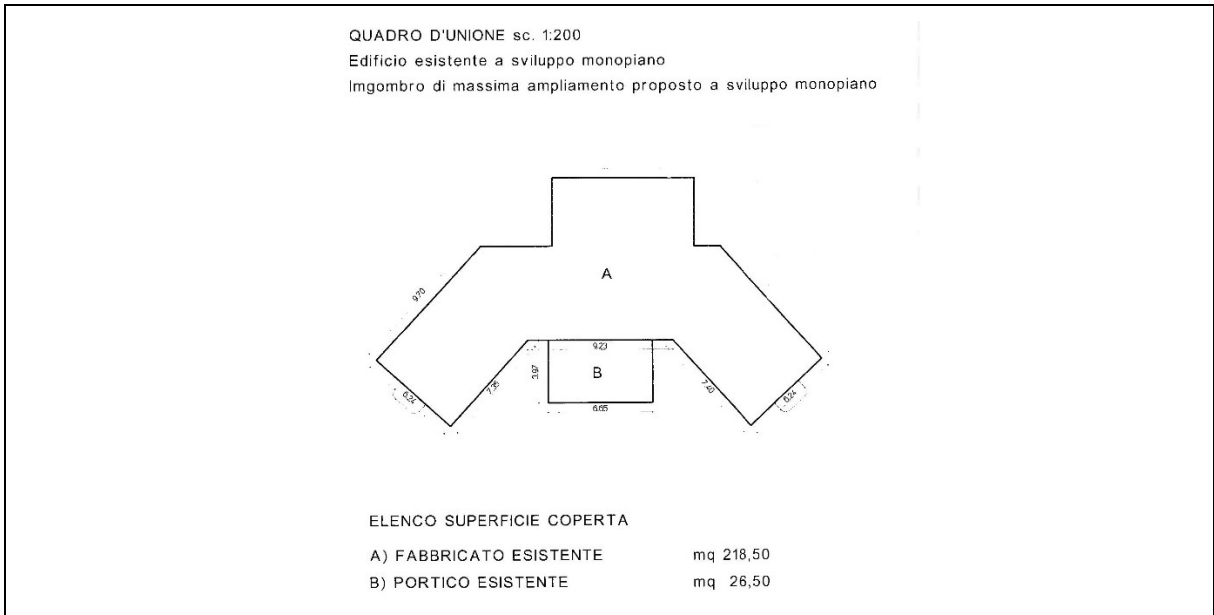
|                |
|----------------|
| <b>Parere:</b> |
|----------------|

|   |
|---|
| Valutata la proposta ricadente all'interno della ZTO E/pd finalizzata all'ampliamento dell'abitazione unifamiliare esistente e il relativo contesto, si ritiene ammissibile l'aumento di superficie previsto. |
|---|

|                   |
|-------------------|
| <b>Materiali:</b> |
|-------------------|

|  |
|--|
| tradizionali e coerenti con il contesto agricolo ambientale. |
|--|

## Stato attuale:



## Progetto:

